ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARCONI"

RAGIONERIA - GEOMETRI
Tel.: 0964/048031; Fax: 0964/048030

PIANO DI EVACUAZIONE

Strumento operativo attraverso il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'Istituto d'Istruzione Superiore Marconi

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Domenico Zavettieri

INDICE

Premessa

Obiettivi del Piano

Criteri adottati per la redazione del piano

Procedure operative contenute nel Piano

Aggiornamento del Piano

L'Ambiente Scolastico

Predisposizione degli Incarichi

Assegnazione incarichi al personale docente e non

Assegnazione incarichi addetti antincendio/emergenza

Assegnazione degli Incarichi agli Allievi

I Possibili Rischi

Tipi d’emergenza

- **Emergenza contenuta**
- **Emergenza Generale con Evacuazione**
- **Emergenza in orario di attività**
- **Emergenza in orario diverso da quello di attività**

Norme Comportamentali

- **In caso d'incendio**
- **In caso di evento tellurico**
- **Comportamento degli alunni**

Modalità di Evacuazione

Fine emergenza

Informazione dei lavoratori sulle procedure da attuare

Prevenzione: Prove di evacuazione di emergenza

Informazione dell’utenza

Normativa di riferimento

Disposizioni finali

Premessa

Il presente Piano di Evacuazione ed Emergenza, di seguito denominato Piano, è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.R. n. 547 del 27 Aprile 1955, successivamente modificato ed integrato dal D. Lgs n. 626/94, dal D. Lgs. n. 242/96, dal D.M. 10 marzo 1998 e dal D. Lgs. N. 81/2008.

Il Piano costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati della gestione dell'emergenza e precisa quali sono le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti dell' IIS Marconi situato a Siderno in via Sasso Marconi, ovvero di danno ai beni mobili ed immobili.

Il presente Piano nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione così come rilevata alla data del 07.11.2019 ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione del numero delle presenze, variazione del numero dei disabili, ecc.), ed inoltre, esso verrà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione delle prove pratiche di evacuazione.

Alla data odierna l'Istituto d' Istruzione Superiore "Marconi" consta di un fabbricato, ubicato su un lotto di terreno recintato e situato a poca distanza dal centro dell'abitato di Siderno.

Nel presente studio di fondamentale importanza sono state considerate le vie di uscite di emergenza, che risultano essere coordinate nel seguente modo:

1) Vie di emergenza: percorsi senza ostacoli al deflusso che consentono alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un punto sicuro.
2) Uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro.
3) Luogo sicuro: luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o dalle situazioni di emergenza.

Per l’intero Istituto, considerando la via più breve possibile, sicura ed agevole, per raggiungere il luogo sicuro, sono state previste, oltre all’ingresso principale, anche due uscite principali di emergenza laterali; in loro funzione è stato redatto il progetto per la cartellonistica con le indicazioni ed individuazione dei percorsi, uscite di sicurezza, estintori, posizione delle cassette di pronto soccorso etc.

Obiettivi del Piano

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. evitare che l’attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
2. prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;
3. coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell’edificio;
4. intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
5. individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l’attività svolta nella scuola;
6. definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all’interno della scuola, durante la fase di emergenza.

Criteri adottati per la redazione del piano

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);

Procedure operative contenute nel Piano

All’interno dell’edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure riportate negli allegati e riguardanti:

1. i comportamenti e le azioni che le persone presenti nell’edificio dovranno mettere in atto in caso di emergenza per l’evacuazione e per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni alle cose;
2. l’identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.
3. i doveri del personale incaricato di svolgere specifiche mansioni (personale incaricato alla diffusione dell’allarme, personale incaricato di interrompere l’erogazione dell’energia elettrica, ecc.) con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: collaboratori scolastici, custodi, assistenti tecnici, ecc.;
4. i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso)
5. le disposizioni e le procedure per la chiamata dei vari organismi preposti all’intervento in caso di emergenza per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (VV.F. Carabinieri, Pronto Soccorso, Ambulanza ecc.) preposti all’intervento in caso di emergenza, informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento
6. le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili.
7. i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;

Al fine di dare concreta attuazione al Piano, le schede di carattere generale dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti più idonei all'interno del plesso. Presso l'atrio o la segreteria dovranno essere affisse in evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso.

Aggiornamento del Piano

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

1. delle variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modifichino le condizioni d'esercizio;
2. di nuove informazioni che si rendono disponibili
3. di variazioni nella realtà organizzativa-scolastica che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza.
4. dell'esperienza acquisita.
5. delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme.

L'Ambiente Scolastico

Nelle scuole, a causa dell'alta concentrazione di persone, si possono verificare situazioni di emergenza con la conseguente modificazione delle condizioni di agibilità degli spazi ed un'alterazione dei comportamenti e dei rapporti interpersonali degli utenti.

Tutto ciò potrebbe causare una reazione impulsiva che non consentirebbe il controllo della situazione.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine di "Panico", esso esprime il comportamento irrazionale delle persone allorquando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

II panico si manifesta attraverso varie reazioni emotive:

tremore e paura, ansia, manifestazioni isteriche, accelerazione del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, giramenti di testa e senso di vertigine.

Queste reazioni possono portare le persone a comportamenti incontrollati ed irrazionali.

In una situazione di pericolo, in presenza di molte persone, il "panico" può manifestarsi principalmente in due modi:

1. ansia generale, con invocazione di aiuto;
2. urla ed atti di disperazione.

L'istinto di autodifesa porta a tentativi di fuga che escludono gli altri, anche con comportamenti violenti, quali spinte e corsa verso la "salvezza".

Tutte le reazioni sopra descritte costituiscono elementi di caos ed aumentano i rischi ed i pericoli.

I comportamenti di cui sopra possono essere modificati e ricondotti alla normalità con il controllo della situazione di panico se il sistema in cui evolvono è preparato ed organizzato per far fronte ai pericoli che si presentano.

Il piano di evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione.

E' necessario pertanto:

=> essere preparati a situazioni di pericolo;
=> stimolare la fiducia in sé stessi;
=> indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
=> controllare la propria emozionalità.

Se si attua quanto sopra elencato, i rischi indotti da una condizione di emergenza si riducono e le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi saranno attuate facilmente.

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per elaborare il piano di evacuazione.
Dal punto di vista statico, le membrature dell'Istituto sono costituiti da strutture intelaiate in c.a. a due piani f.t.
Dall'analisi delle piante della scuola si sono rilevati tutti i luoghi in cui si possono verificare situazioni di pericolo; gli impianti di sicurezza quali ad esempio le scale di emergenza, le uscite di sicurezza, gli estintori, gli idranti, ecc., nonché quei luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti della Scuola (cortili, piazzali, strade, ecc.), le caratteristiche distributive dei luoghi con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo.

Per ottenere una migliore conoscenza dell'ubicazione delle vie di fuga e delle uscite di emergenza **tali elaborati saranno affissi come di seguito indicato:**

- **affissione ai piani di piante con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori;**

- **affissione in ogni locale delle planimetrie del piano con indicato il percorso per raggiungere l’uscita di sicurezza assegnata e delle istruzioni di sicurezza con l’assegnazione dei compiti specifici agli studenti**

All'interno dell'Istituto dovranno essere garantiti sempre i seguenti accorgimenti (ed è dovere di tutto il personale docente, non docente e studenti, qualora ne ravvisassero la inosservanza di comunicarlo ai responsabili al fine di garantirne il rispetto):

1) Le vie e le uscite di emergenza, devono rimanere sgombre in modo da consentire il raggiungimento del luogo sicuro nel minor tempo possibile.

2) In caso di pericolo, tutto il personale docente, non docente ed alunni deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni poste all'interno del proprio locale per l'evacuazione.

3) Le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, e devono essere apribili dall'interno.

4) Le vie e le uscite di emergenza, nonché le vie di circolazione, e le porte che vi danno accesso non devono essere ostruite da oggetti in modo da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti.

5) Ognuno è tenuto a rispettare le indicazioni riportate all'interno dei locali riguardanti le modalità per fronteggiare incendi o situazioni di emergenza, fermo restando che ogni situazione è diversa dall'altra e che quindi in ogni occasione si raccomanda il massimo senso di responsabilità da parte di tutti.

Predisposizione degli Incarichi

Per non essere colti impreparati nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza, e per evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto alcuni comportamenti che garantiscono gli automatismi nelle operazioni da compiere e mettono in atto un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro.

Assegnazione incarichi al personale docente e non

II Dirigente scolastico ed il Referente dovranno identificare i compiti da assegnare al Personale Docente e non Docente che opera nell'Istituto.
Ogni compito dovrà essere assolto da almeno due responsabili, in modo da garantire una continuità della presenza in caso di pericolo.
Tenuto conto della tipologia delle emergenze cui far fronte, la squadra minima di emergenza deve essere composta dalle seguenti figure:

n° 1 coordinatore dell'emergenza, addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione: Il Dirigente Scolastico Dott. Domenico Zavettieri o il RSPP Esterino Fragomeli, e che, nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza assume il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso e abbandona l'edificio per ultimo o quando necessario per la sua incolumità.

n° 2 addetti alla diffusione dell'ordine di evacuazione: Addetto nella giornata al suono della campanella, questi dovranno controllare inoltre che dopo l'evacuazione ai vari piani tutti gli alunni siano sfollati.

Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione: Docenti in servizio, piano per piano.

n° 2 addetti all'effettuazione delle chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine e Pronto Soccorso: Addetto nella giornata al centralino / addetto al protocollo.

n° 2 addetti all'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'alimentazione della centrale termica: Sig. Filippone Antonio e Sig. Barreca Domenico

n° 2 addetti all'uso e al controllo almeno settimanale dell' efficienza di estintori e idranti: Personale non docente addetto al piano

n° 2 addetti al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dell'agibilità dei percorsi per raggiungerle: Personale non docente addetto al piano

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenenti sinteticamente le operazioni da svolgere.

Assegnazione incarichi addetti antincendio/emergenza

I lavoratori addetti all'emergenza, e secondo gli incarichi loro affidati, devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza dei sistemi antincendio. In via esemplificativa tali operazioni consistono nel controllare che:

- le porte resistenti al fuoco siano chiuse;
- le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano spente;
- tutti i rifiuti combustibili siano rimossi;

- i materiali infiammabili siano lasciati in luogo sicuro;

Gli addetti antincendio/emergenza con la collaborazione del Sig. Gullace Francesco avranno il compito di assistere sia eventuali utenti della scuola che durante le emergenze potrebbero evidenziare problemi, sia impiegati con difficoltà motorie aiutandoli ad abbandonare la scuola per raggiungere il luogo sicuro o il punto di raccolta.

Assegnazione degli Incarichi agli Allievi

A cura degli insegnanti coordinatori di classe, in ogni classe sono stati individuati gli alunni aventi le seguenti mansioni:

a) Due Allievi (salvo diversa disposizione, quelli seduti nel primo banco della fila più vicino alla porta) saranno gli apri-fila ed avranno il compito di aprire la porte e guidare assieme al Docente i compagni verso la zona di raccolta;

b) I due Allievi (salvo diversa disposizione, quelli seduti nell'ultimo banco della fila più lontana dalla porta) saranno i chiudi-fila ed avranno il compito di chiudere la porta dell'aula, dopo avere controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e con il Coordinatore dell'operazioni per rendere più efficaci le operazioni di sfollamento;

c) I Docenti coordinatori, in ogni classe dovranno individuare due allievi serra-fila i quali avranno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e, se necessario, due Allievi che insieme al Docente di Sostegno, dovranno aiutare eventuali disabili presenti nella classe ad abbandonare l'aula e a raggiungere il luogo sicuro o il punto di raccolta.

I nominativi degli alunni con gli incarichi di cui sopra riprodotti in apposita scheda affissa all’interno del registro di classe in modo ben visibile e comunicati al docente coordinatore di classe.

I Possibili Rischi

L’emergenza

L’emergenza rappresenta una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista, essa costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone. L’emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Poiché l’emergenza è un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti; l’azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

L’esistenza di un Piano consente di agire secondo procedure per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che rende necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa può manifestarsi per le cause più disparate e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della Scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi e calamità naturali.

Le cause dell’emergenza possono essere interne all’area dell’edificio o esterne.

In linea di principio, nel caso specifico, fra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

- INCENDIO

Il rischio incendio è stato ipotizzato come possibile principalmente in alcuni locali in cui sono presenti potenziali cause di incendio (biblioteca, archivio, laboratori,

centrale termica, quadri elettrici) oppure incendi che si sviluppano nelle vicinanze della Scuola e che potrebbero coinvolgere l’edificio scolastico;

- FUGA DI METANO O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO

Tale evento è stato considerato in quanto esiste una rete di distribuzione del gas metano che alimenta la centrale termica

- CROLLO

Nonostante la probabilità di tale evento possa ritenersi bassa, il rischio di crollo è stato considerato nella pianificazione delle emergenze

- Altre condizioni di pericolosità, derivanti da fatti e situazioni accidentali non prevedibili, ipotizzate sono: l’annuncio di ordigni esplosivi o altri fatti naturali (terremoti, trombe d'aria, ecc.)

Tipi d’emergenza

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono le seguenti:

Emergenza contenuta

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a :

- eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio fotocopiatrice o personal computer ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l’intervento del personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario

L’emergenza contenuta non richiede l’attivazione del segnale di allarme, ma la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie.

Emergenza Generale con Evacuazione

Questo tipo d’emergenza è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni (incendi che si sviluppano nell’edificio scolastico o nelle vicinanze della scuola, terremoti, inondazione, alluvione, crolli dovuti a cedimenti strutturali della Scuola, avvisi o sospetti della presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne o ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico) e può coinvolgere più zone o tutta l’area dell’edificio nel suo complesso.

In caso d’emergenza generale o di pericolo grave viene dato l’allarme e l’ordine di evacuazione (se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza mettono a repentaglio l’incolumità delle persone presenti nell’area) tramite altoparlante ed inoltre con tre suoni prolungati della campanella installata nella scuola ed utilizzata per il cambio dell’ora.

Emergenza in orario di attività

Chiunque rileva una situazione di emergenza o di grave ed imminente pericolo (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

1. Segnala la situazione d'emergenza (ad esempio con il citofono) al Dirigente Scolastico o al R.S.P.P. (e che assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza) precisando:
    a. le proprie generalità
    b. il luogo in cui si trova e dove è in atto l'emergenza (piano, aula, ecc.)
    c. la natura dell'emergenza (incendio, scoppio, crollo, fuga di gas, ecc.)
    d. la presenza di eventuali infortunati
2. Si attiva per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità

Il coordinatore dell'emergenza metterà in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza.

Qualora l'emergenza comporti un pericolo per le persone presenti nell'edificio si attuerà la procedura per l'evacuazione d'emergenza segnalata tramite altoparlante e da tre suoni prolungati della campanella che scandisce il cambio d'ora di lezione.

In caso di grave pericolo l'ordine di evacuazione potrà essere diramato dal personale che ne viene a conoscenza; qualora si dovesse rendere necessario comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

Emergenza in orario diverso da quello di attività

La gestione dell'emergenza in queste fasce orarie è rivolta soprattutto alla messa in sicurezza del personale eventualmente presente mentre, per gli interventi, deve basarsi sull'ipotesi che non vi siano persone disponibili.

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve:

Dare l'allarme telefonando, se necessario:

- ai Vigili del Fuoco: 115
- al Pronto Soccorso: 118
- ai Carabinieri: 112
- alla Polizia di Stato: 113

e specificando esattamente:

- le proprie generalità
- il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova
- il luogo esatto in cui si trova (piano, aula, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, crollo, fuga di gas, ecc.)
- la presenza di eventuali infortunati

Norme Comportamentali

IN CASO D'INCENDIO

• Non allarmare gli altri con grida di aiuto.

• Avvisare il responsabile della sicurezza o un preposto o gli uffici di presidenza.

• Chiudere le finestre eventualmente rimaste aperte.

• Staccare la luce e le apparecchiature elettriche in funzione.

• Allontanarsi seguendo i cartelli per le vie d'emergenza senza usare assolutamente gli ascensori

• L'ultima persona presente nella stanza di ricordi di chiudere sempre la porta, per evitare la propagazione delle fiamme.

• Se esiste un principio d'incendio nel proprio locale, tentare di spegnerlo utilizzando l'estintore più vicino al proprio ufficio, in caso negativo, abbandonare la zona seguendo le indicazioni già citate.

IN CASO DI EVENTO TELLURICO

Prima

E' opportuno che ogni addetto, docente, non docente ed alunno prenda visione del piano di evacuazione predisposto al fine di acquisire quel tanto di autosufficienza personale ed insieme collettiva che dovrebbe portare ad una modalità di comportamento utile ed adeguato ad una situazione d'emergenza. Naturalmente, per fronteggiare l'emergenza, anche i docenti debbono essere messi in grado di saper coordinare i loro interventi, il che significa che tali interventi non possono essere una iniziativa spontanea, provocata dal contesto del pericolo, ma debbono essere il risultato di un certo numero di esercitazioni di protezione civile.

Fra le "norme di autoprotezione", in ambito scolastico, deve poi ritrovare applicazione quanto segue:

• Mettere bene in vista i numeri telefonici dei Vigili del Fuoco, dell'Ospedale più vicino, della Polizia di Stato, dei Carabinieri.

Durante

• Non allarmare gli altri con grida di aiuto.

• Non uscire dall'aula.

• Ripararsi sotto i banchi o negli angoli dell'aula.

Dopo

• Portare gli alunni ordinatamente nell'area prescelta per l'emergenza, che deve essere peraltro ben noto ai genitori degli alunni, per evitare, almeno nel periodo di prima emergenza, l'accorrere angoscioso dei genitori verso la scuola. In tale operazione il professore del momento sarà coadiuvato da quattro alunni prescelti all'interno della classe con funzione di apri fila e chiudi fila.

• Il Professore dovrà controllare attraverso il registro di classe che tutti gli alunni rispondano all'appello.

• In caso di assenza di qualche alunno, immediatamente dovrà darsi comunicazione al gruppo operativo di prima emergenza o al Responsabile della sicurezza.

• Annotare i nominativi degli alunni che vengono prelevati dai rispettivi genitori.

Norme comportamentali generali per eventi catastrofici

- Nel caso di eventi particolarmente gravi che creano confusione e smarrimento nel soggetto: seguire i cartelli verdi indicanti le vie di uscita.

- Evitare di fare telefonate (quando indispensabile inviare SMS) in quanto molte telefonate nella stessa area potrebbero intasare i ponti telefonici.

- Se prevedete ci siano feriti non guardate, potreste, svenendo, creare ulteriori intralci alle operazioni di soccorso.

Almeno due volte all'anno sarà effettuata una prova generale di evacuazione di emergenza, in modo da potersi rendere conto "sul campo" di eventuali problematiche

non valutate, e per rendere consapevole il personale sui sistemi e le procedure da adottare. Si chiarisce comunque che ogni situazione od evento presenta caratteristiche diverse ogni volta e pertanto si raccomanda sempre la massima concentrazione ed il massimo senso di responsabilità da parte di ognuno anche e soprattutto durante le prove. Queste ultime hanno la funzione di esercitare tutti ad affrontare nel miglior modo possibile eventi e situazioni di emergenza che possono verificarsi.

La scuola è provvista di locale utilizzabile come camera di medicazione provvista di una cassetta di primo soccorso. Una seconda cassetta è ubicata presso la segreteria.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli Alunni non appena venga diramato il segnale di allarme devono adottare il seguente comportamento:

=> mantenere la calma

=> interrompere con immediatezza ogni attività;

=> tralasciare, per non perdere tempo, il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, zaini, ecc.);

=> disporsi in fila, secondo la disposizione dei banchi nell'aula, con inizio dalla fila più vicina alla porta, evitando il vociare confuso, grida e richiami;

=> rimanere collegati, uniti e compatti, seguendo in modo ordinato il compagno che precede;

=> seguire le indicazioni dell'Insegnante, che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle "precedenze";

=> camminare in modo sollecito, senza correre, verso l'uscita di sicurezza stabilita per la classe, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni, seguendo gli aprì-fila;

=> quando l'allarme sorprendesse in altre parti dell'edificio (servizi, corridoi, ecc.) recarsi immediatamente verso la zona di raccolta assegnata al proprio gruppo-

classe, nel caso trattasi di evento tellurico uscire dalla scala di sicurezza più vicina aggregandosi, se possibile ad una qualsiasi classe che utilizza tale uscita.

=> raggiunto il luogo di raccolta prestabilito (pista di atletica posta a sud della scuola) attendere ulteriori disposizioni mantenendo l'ordine e l'unità della classe;

=> collaborare con l'insegnante per controllare le "presenze" dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento;

=> nel caso di contrattempi di qualsiasi genere, che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del “Piano”, attenersi strettamente a quanto disposto dall’insegnante.

Modalità di Evacuazione

Appena emanato l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile, quindi, che la soluzione del problema consiste nell'assicurare un deflusso ordinato e senza intoppi.

Per garantire una certa libertà di movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per eventualmente proteggersi dal freddo.

L'insegnante prenderà il giornale di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione.

Gli Allievi usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti (quest'ultima procedura, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o si mettano a correre, contribuisce a dare un senso di sicurezza).

Prima di imboccare un corridoio verso l'uscita, gli apri-fila si accerteranno che sia espletato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite in funzione della vicinanza all'uscita interessata.

Fine emergenza

Quando l'emergenza generale è conclusa e le condizioni di sicurezza generali dell'edificio sono state ripristinate (eventualmente su segnalazione dei VV.FF.) il coordinatore dell'emergenza decreta la fine dell'emergenza.

Informazione dei lavoratori sulle procedure da attuare

Il contenuto del Piano sarà reso noto come segue:

- Il personale scolastico riceverà un’adeguata informazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di incendio nel corso di una riunione in cui sarà presentato ed illustrato il presente Piano.
- Gli studenti saranno informati dagli insegnanti coordinatori delle rispettive classi di appartenenza.
- Adeguate informazioni saranno fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio della scuola, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.
- Almeno due volte l’anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento, si effettueranno esercitazioni antincendio di cui si redigerà apposito verbale.
- Nel caso di comportamento del personale non adeguato o parzialmente adeguato alle procedure di emergenza, verrà ripetuta la riunione di illustrazione del Piano di emergenza in caso di incendio.

Prevenzione: Prove di evacuazione di emergenza

Il Piano prevede almeno due prove simulate all’anno per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento. Le prove devono essere gestite dal Dirigente scolastico o dal R.S.P.P. e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova. Della prima prova si renderà nota la data così da far familiarizzare gli allievi con le modalità di abbandono dei locali, le altre saranno invece effettuate senza preavviso.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di lavoro o come occasione per chiacchierare, è fondamentale che la prova sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure antincendio.

La prova può essere suddivisa in tre fasi:

1. Lezione teorica in aula che illustri le procedure d’emergenza e di evacuazione
2. Simulazione pratica dell'emergenza
3. Discussione in aula delle problematiche emerse durante l’evacuazione e dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l’evacuazione.

All’inizio di ogni anno occorrerà insegnare alle prime classi le modalità di evacuazione e procedere a due simulazioni così da mantenere vivo l’addestramento.

Informazione dell’utenza

Copia del presente documento dovrà essere affisso nella bacheca, in sala insegnanti ed essere a disposizione in segreteria didattica per consultazione degli interessati. All’interno di ogni aula, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, con l’evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto possibilmente con l’utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l’interpretazione.

E’ prevista inoltre la distribuzione di depliant illustrativi dell’edificio al personale interno ed esterno, agli allievi, ai genitori e ai visitatori, contenenti indicazioni sul comportamento da tenersi in caso di emergenza e/o evacuazione; in essi si proporrà di

familiarizzare con le seguenti procedure di prevenzione e protezione:

- localizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza;
- osservare la posizione di estintori e cassette di Primo Soccorso;
- porre in evidenza i numeri telefonici di emergenza;
- non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- leggere e rispettate quanto riportato nelle cartellonistica esposta;
- tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- non fumare né usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- gettare i fiammiferi e i mozziconi di sigaretta negli appositi cestini solo dopo essersi attentamente assicurati che siano spenti;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;

- segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- far riparare la strumentazione elettrica da personale competente;
- segnalare sempre tempestivamente ai Responsabili principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando sembrano trascurabili.

e si raccomandano le seguenti attenzioni in caso d'incendio:

- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente umidi, e, se necessario, camminare a carponi;
- in presenza di calore proteggersi anche il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle tenendosi dietro la porta e rimanendo pronti a richiuderle in caso di fiammata.
- nell'abbandonare i luoghi di lavoro se possibile lasciare in sicurezza le attrezzature (chiudere eventuali rubinetti, spegnere eventuali attrezzature elettriche che si stava utilizzando, ecc.).
- Abbandonare la zona senza indugi
- Aiutare lo sfollamento dei colleghi in difficoltà, salvaguardando prima di tutto se stessi.
- Se non si riesce a soccorrerli, è importante che si esca e si segnali la loro presenza.
- Non portare al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Lasciare accese le luci, se accese;
- Chiudere la porta della stanza da cui si esce ma non a chiave.
- Non ostruire gli accessi dell'edificio una volta usciti
- Se si rimane intrappolati, segnalare in ogni modo la posizione (possibilmente telefonando ad amici presenti nei pressi della scuola), se fuori della stanza c'è un incendio chiudere la porta e, se possibile, sigillare le fessure con panni bagnati

ATTENZIONE

Chiunque appartenga alla Squadra di primo intervento o ricopra un ruolo importante per l'attuazione del piano

NON DIMENTICHI CHE:

- NON DEVE COMBATTERE IL FUOCO AL DI SOPRA DELLE SUE POSSIBILITÀ;
- DEVE PREOCCUPARSI DI TENERSI SEMPRE LIBERA UNA VIA DI FUGA;
- AL PRIMO SEGNALE DI MALESSERE ESCA E RAGGIUNGA GLI ALTRI AL LUOGO DI RITROVO SICURO;
- SE POSSIBILE ATTRIBUISCA AD UN ALTRO I SUOI INCARICHI MA SI PREOCCUPI COME PRIMA COSA DI SE STESSO

Si precisa infine che:

1) il personale deve essere adeguatamente addestrato, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a fronteggiare tutte le emergenze che possono accadere presso le strutture della scuola, sempre tenendo presente che la salvaguardia della vita umana ha la priorità sui propri interessi personali.

2) il lavoratore che, in caso di pericolo grave ed immediato, si allontana dal posto di lavoro ovvero da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

3) il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Copia del presente piano sarà distribuito a tutto il personale docente, non docente ed alunni in ottemperanza alle disposizioni di legge sull'informazione e formazione.

Normativa di riferimento

- D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica.
- D.M. 16/02/1982 Modificazioni del D. P. R. del 27/9/1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
- D. P. R n° 689 . 26/05/1959 Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco.
- D. P. R. 547/1955 Norme di prevenzione infortuni sul lavoro.
- D. Lgs. 626/94 Attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- D. Lgs. 242/96 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994 n° 626, recante attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- D.M. 10/03/98 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro
- D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81
- Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 18 dicembre 1975, Decreto del Ministro dell’interno del 16 maggio 1987, n. 246 (Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione), Legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati), DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 1996, n. 493 (Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro), Lettera Circolare prot. n. P2244/4122 sott. 32 del 30/10/1996, DM 26.08.1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" - Chiarimenti applicativi e deroghe in via generale ai punti 5.0 e 5.2.
- DECRETO DEL 18 MARZO 1996. (Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi), DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 6 giugno 2005 (Modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 18 marzo 1996, recante norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi)

Disposizioni finali

Il presente Piano riprodotto in più copie viene conservato presso l'Ufficio della Presidenza e/o Segreteria per la consultazione e consegnato in copia alle seguenti persone:

- copia per il Coordinatore dell'emergenza
- copia per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- copia per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- almeno due copie per gli addetti alla gestione dell'emergenza
- almeno due copie per il personale di appoggio (disabili)
- almeno n° 10 copie per la pubblicizzazione / informazione dei lavoratori

Una copia del Piano è tenuta per l'utilizzo delle Strutture esterne di soccorso

E' fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.

E' fatto obbligo a chi preleva, dall'ufficio che lo conserva, una copia del Piano, di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

E' fatto obbligo di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire o ai periodi da modificare nelle pagine).

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) la Scuola (addetti e prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, assistenza impianti tecnici/tecnologici, impresa di pulizia, fornitori e tutte quelle prestazioni di cui all'art.7 del D.L. 626/94) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

Allegati:

1- Planimetria generale della scuola (All. 1a)

2- Piante della scuola con segnalate le aule, i laboratori, le aule speciali, le scale, le uscite di emergenza, la posizione degli idranti e degli estintori e le vie di fuga prescelte per ogni aula. (All. 1b,c,d,e,f) (Diffusa in ogni aula)

3- Scheda con riassunte le norme di comportamento in caso di terremoto, incendio ed evacuazione. (Diffusa in ogni aula) (All. 2)

4- Scheda con riassunta l'assegnazione degli incarichi (All. 3)

5- Scheda per le chiamate di soccorso, fornita all'addetto al centralino e volta a permettere ai soccorritori d'intervenire in modo appropriato (All. 4)

6- Modulo di evacuazione che deve essere inserito in ogni registro di classe dal coordinatore di classe. (All. 5)

7- Scheda sintetizzante le istruzioni relative all'evacuazione e che sarà distribuito agli insegnanti. (All. 6)

Siderno ……..

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO ESECUTIVO PER LA COSTRUZIONE DELL' ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "GUGLIELMO MARCONI"

COMUNE DI SIDERNO
LOCALITA' "CONDASSONDOLO"

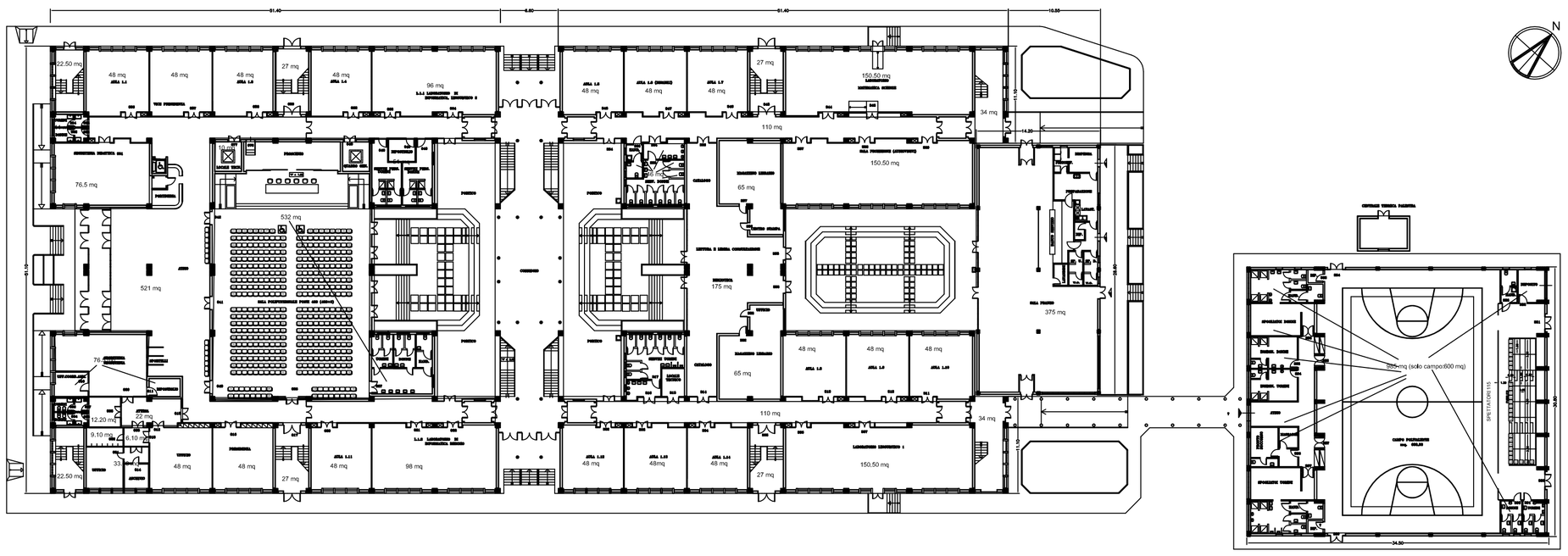
PROGETTO ESECUTIVO

Data: NOVEMBRE 2007 — **Aggiornamento:** LUGLIO 2014

PIANTA PIANO TERRA

Scala: 1:200

PROGETTO ARCHITETTONICO



PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

PROGETTO ESECUTIVO PER LA COSTRUZIONE DELL' ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "GUGLIELMO MARCONI"

COMUNE DI SIDERNO
LOCALITA' "CONDASSONDOLO"

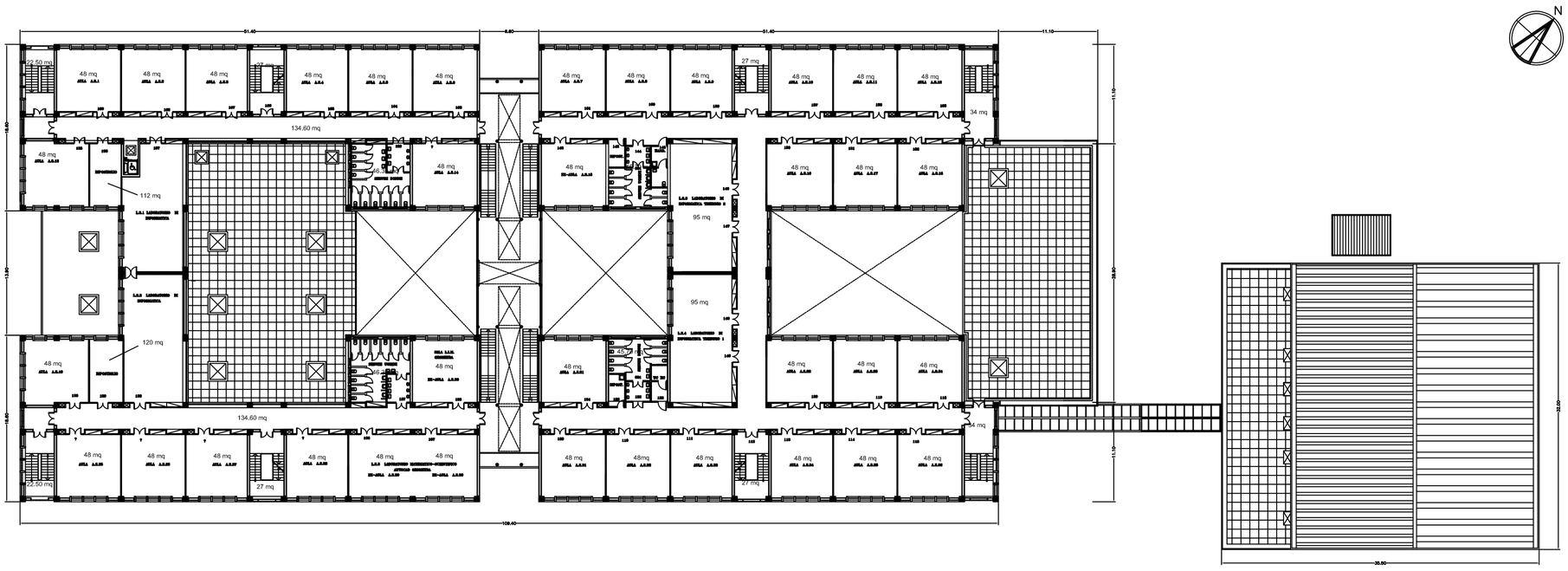
PROGETTO ESECUTIVO

Data: NOVEMBRE 2007 — **Aggiornamento:** LUGLIO 2014

PIANTA PIANO PRIMO

Scala: 1:200

PROGETTO ARCHITETTONICO



ALLEGATO N. 2

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME (avviso con altoparlante o in alternativa tre suoni prolungati della campanella):

- Mantieni la calma e rispetta le direttive date dalle persone incaricate dell'evacuazione
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati con gli altri
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

ALLEGATO N°3

ASSEGNAZIONE INCARICHI

Incarico	Nominativi	note
1. emanazione ordine di evacuazione	Preside- R.S.P.P.- vicepreside- collaboratori del preside	In caso di grave pericolo chiunque ne venga a conoscenza
2. diffusione ordine di evacuazione	Addetto al centralino/guardiola Personale non docente in servizio ai piani	
3. controllo operazioni di evacuazione ai vari piani	Docenti in servizio nelle classi e non docenti in servizio ai piani	
4. chiamata di soccorso	Addetto al centralino o personale addetto al protocollo	
5. interruzione erogazione di: gas, energia elettrica e acqua	Filippone Antonio e Barreca Domenico	
6.1 controllo periodico di estintori e/o idranti: 6.2 utilizzo estintori ed idranti	Ciprioti Domenico, Barreca Domenico, Tirotta Jolanda, Filippone Antonio, ecc.	Il personale non docente deve controllare ogni mattina la presenza e la carica degli estintori nel piano di competenza
7. controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Non docenti in servizio al piano	
8. controllo aperture porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Barreca Domenico, Seracini Giuseppina, Tirotta Iolanda	

ALLEGATO N°4

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

<table>
<tr><th>EVENTO</th><th>CHI CHIAMARE</th><th>N° TELEFONO</th></tr>
<tr><td>Incendio, crollo dell’edificio, fuga di gas, ecc</td><td>Vigili del fuoco</td><td>115</td></tr>
<tr><td>Ordine Pubblico</td><td>Carabinieri
Polizia</td><td>112
113</td></tr>
<tr><td rowspan="10">Infortunio/ Malessere Allievi</td><td>Pronto Soccorso</td><td>118</td></tr>
<tr><td colspan="2">Famiglie dell’allievo infortunato</td></tr>
<tr><td rowspan="8">Addetti al Primo Soccorso
Vedi allegato elenco con numeri telefonici</td><td>Capocasale Ilario (Defibrillatore)</td></tr>
<tr><td>Bolognino Rosanna</td></tr>
<tr><td>Filastro Giuseppe (Defibrillatore)</td></tr>
<tr><td>Ciprioti Antonio</td></tr>
<tr><td>Carmelo Portaro</td></tr>
<tr><td>Barreca Domenico</td></tr>
<tr><td>Riccio Maria Immacolata</td></tr>
<tr><td></td><td>Maturo Maria A. (Defibrillatore)</td></tr>
<tr><td></td><td>Tirotta Jolanda</td></tr>
</table>

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono …….
(nome e qualifica)

dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Marconi ”

ubicato a Siderno in via Sasso Marconi

Telefono della scuola: 0964/048031

Nella scuola si è verificato ……..
(descrizione sintetica della situazione)

Sono coinvolte …….
(indicare eventuali persone coinvolte)

Capocasale Ilario (Defibrillatore) …….
Bolognino Rosanna 3482481271
Filastro Giuseppe (Defibrillatore) 3281295167
Ciprioti Antonio 3286726658
Carmelo Portaro 3460274132
Barreca Domenico 3318243932
Riccio Maria Immacolata 3297916214
Maturo Maria A. (Defibrillatore) 3286726658
Tirotta Jolanda 3895869733

ALLEGATO N. 6

MODALITA' DI EVACUAZIONE

INCARICHI Al DOCENTI

Premesso che il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche createsi per il panico, dovrà:

1. Controllare che gli allievi apri e serra fila svolgano bene il loro compito;
2. Portare con se il registro di classe e il modulo di evacuazione presente nel registro di classe.

Ogni docente, una volta raggiunta la zona di raccolta, farà pervenire al Responsabile della sicurezza, tramite i ragazzi serrafila il modulo di evacuazione compilato comunicando il numero e i nominativi dei ragazzi dispersi.

INCARICHI AL PERSONALE NON DOCENTE

1 - Disattivare gli impianti elettrici, gas, ecc.;
2. Controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli allievi siano sfollati.
3. Impartire le debite istruzioni a persone esterne alla scuola occasionalmente presenti informandoli dell'evacuazione in atto e indicando loro l'uscita di sicurezza più vicina.
4. Informare il responsabile della sicurezza del numero di persone estranee fatte evacuare.

INFORMAZIONE PREVENTIVA DEGLI STUDENTI

1. Essere a conoscenza del tipo di avviso tramite altoparlante o in sostituzione di suono della campanella che segnala l'evacuazione:

TRE SUONI PROLUNGATI PER ALMENO 10 SECONDI

2. Aver sistemato i banchi della loro aula in modo da non ostacolare un esodo veloce;
3. Avere affisso all'interno della porta della propria aula le norme di comportamento a cui attenersi in caso di calamità, la planimetria del loro piano e su cui sono state evidenziate la loro aula, il percorso di esodo più veloce e l'uscita di sicurezza o il vano scala assegnato;
4. Aver chiaro il punto di raccolta a loro destinato, facilitare l'adunata e il riscontro delle scolaresche, essere in un punto che non ostacoli l'avvicinamento all'area da parte dei mezzi di soccorso.

Appena avvertito l'ordine di evacuazione tutte le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Gli allievi dovranno:

l. In classe, al segnale di allarme, interrompere ogni attività;
2. Mantenere l'ordine e l'unità della classe;
3. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle), prendendo, se necessario, solo un indumento per proteggersi dal freddo;
4. Uscire dall'aula al seguito dei compagni apri-fila e tenersi collegati evitando grida e richiami;
5. Camminare in modo sollecito, ma senza spingere o correre;
6. Attenersi a quanto ordinato dall'insegnante che prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione;
7. Raggiungere il punto di raccolta deciso preliminarmente;
8. Stare vicino all'insegnante per rispondere all'appello che questi farà; non ostacolare l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso né lo svolgimento delle operazioni;
9. Se si è per le scale o per i corridoi, o comunque fuori dalla propria aula, uscire dalle scale di sicurezza più vicine, aggregandosi se possibile, ad una qualsiasi classe che utilizzi tale uscita. La stessa indicazione vale anche al momento della ricreazione o qualora si è ai servizi o in qualsiasi altro locale della scuola; non abbandonare il punto di sicurezza esterno raggiunto con la classe evacuata, anche se non appartenenti alla classe stessa, avvisare l'insegnante e rimanere a disposizione dello stesso che vi impartirà le opportune disposizioni.
10 .Eventuali alunni aventi difficoltà motorie verranno presi in consegna dall'insegnante in cattedra, che si avvarrà dell'aiuto di alcuni compagni di classe.

ALLEGATO N. 5

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA **Istituto d'Istruzione Secondaria Marconi**

CLASSE **…….**

ALLIEVI PRESENTI N° **……...**

ALLIEVI EVACUATI N° **……...**

NOMINATIVO DEI FERITI ……..

……..…….

…….

…….

…….

NOMINATIVO DEI DISPERSI ……..…..

……...…….

……...…….

……...…….

ZONA DI RACCOLTA **……...……**

ARRIVO ALLA ZONA DI RACCOLTA – ORE …….

DATA …….

FIRMA DEL DOCENTE

…….